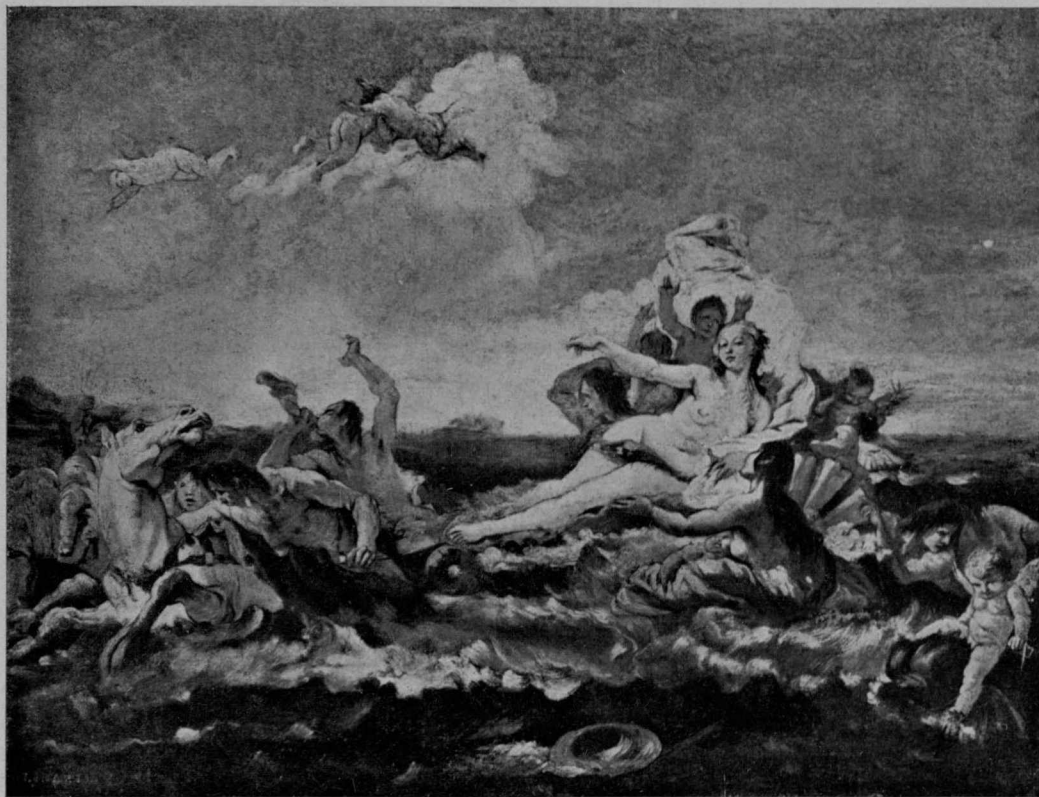


generazioni. *Gli affamati* del Geoffroy, *La lattivendola* del Bartels, *La esclava* di Gonzalo Bilbao, dan segno del buon gusto di coloro che presiedono alla scelta. Minore è la ricchezza delle opere di scoltura, ma ora accanto ai marmi decorosi se non belli di G. Capolino e del Magni, milanese, risplende l'arte gentilissima di P. Canonica nel *Sogno di primavera*, di D. Trentacoste nella *Diseredata*, e di L. Bistolfi nei *Funerali*, solenne meditazione di una profonda anima moderna, espressa colla



TIEPOLO : DISEGNO PER IL TRIONFO DI ANFITRITE. (COLLEZIONE SARTORIO).

(Fot. Alinari).

purezza di un artefice antico. Così si forma un'oasi d'arte nella città mercantile; e il popolo nuovo, a poco a poco liberandosi dalla dura scorza del lavoro quotidiano, davanti alle opere della bellezza ritrova la antica sua anima gentile.

Del diffondersi spontaneo di questo sentimento estetico oltre che il Museo Revoltella sono prova alcune raccolte private, che si sono formate nell'ultimo cinquantennio, notevolissime per la scelta se non per la copia delle opere. Viene prima la collezione del barone Sartorio, che oltre una bella serie di vasi greci, di armi, di gioielli, di bronzi, accoglie pitture di buoni maestri, a cominciare dal secolo XV.